Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

DISTRETTO RICCIONE
Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Montescudo-Monte Colombo, Coriano, Morciano di Romagna, San Clemente, Gemmano, Mondaino, Saludecio, Montegridolfo, Montefiore Conca, Sassofeltrio..

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Ufficio Distrettuale di Piano

Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione

AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione del Progetto "Equipe multi professionale Stazioni di Posta" - finanziato con risorse PNRR- Next Generation EU (Missione 5 – Inclusione e Coesione, **Componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", **sottocomponente 1** "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", **- Investimento 1.3 - Sub- Investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta").**
CUP: E94H22000250006
CIG B6891BE8B5

PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (*Council Implementing Decision* – CID) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21b del 14 luglio 2021;
- Gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito "MLPS") n. 450 del 09.12.2021, così come modificato dal DD n. 1 del 28 gennaio 2022, con cui è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Decreto Direttoriale del MLPS n. 5 del 15.02.2022 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione delle proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, nel quale sono indicati il n. di progetti massimi

ammissibili a finanziamento per ciascuna Regione e per ciascun investimento e sub investimento (di seguito “Avviso 1/2022”);

Considerato che:

- l’Avviso 1/2022 prevedeva, in particolare, fra le altre, nell’ambito della M5C2 – la linea di Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2 – “Povertà estrema - Stazioni di posta”;
- il Comitato di Distretto di Riccione, per la linea di Investimento di cui sopra, ha approvato in data 19/01/2022 la partecipazione all’Avviso 1/2022 in qualità di Ambito Territoriale - Ente Capofila Comune di Riccione ed ha presentato, entro i termini stabiliti dall’Avviso, apposito progetto;
- con Decreto Direttoriale del MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti degli ATS ammessi al finanziamento PNRR, da cui risulta, con riguardo all’investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2 – “Povertà estrema - Stazioni di posta”, per l’Ambito di Riccione un finanziamento per € 225.000, CUP E94H22000250006 di cui, in base al progetto approvato dal MLPS, euro 170.000,00 sono da destinare a procedura di co-progettazione per la realizzazione delle attività in parte corrente;
- in data 29/11/2023, ai sensi dell’art. 11, comma 10, dell’Avviso 1/2022, il MLPS e l’ATS di Riccione hanno sottoscritto un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 5, comma 6, D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisce indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto;

Richiamati:

- la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del MLPS;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR.” e relativi allegati;
- la Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare RGS n. 30 dell’11 agosto 2022, con cui sono state emanate le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”, che descrivono i principali flussi procedurali inerenti ai processi di controllo e rendicontazione del PNRR - sia in relazione alla performance (milestone e target) che alle procedure di spesa;
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022, e la Circolare MEF-RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recanti le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza” e i relativi allegati;
- la Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 ad oggetto “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;
- il d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni in L. aprile 2024, n. 56 ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”;
- il Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” M5C2 I1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti” - M5C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” M5C2 I1.3 “Housing first e Stazioni di posta” e relativi Allegati (Versione 2.0 Dicembre 2024), consultabile al link: https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Attuazione-Interventi-PNRR/Pagine/M5C2
e fatte salve future ed eventuali revisioni, modifiche e integrazioni;

Visti:
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato con decreto interministeriale di riparto del Fondo Povertà 2021-2023 del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 24/01/2022 al numero 169;
- le "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni;

Premesso che l'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.), comma 5, stabilisce che "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

Richiamati:
- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…)";

Precisato:
- che l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- che l'Amministrazione Procedente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione in forma aggregata anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali a quelle poste in essere dall'ETS capofila;

Richiamati:
- Art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;
- Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., "Codice del Terzo Settore";
- D.M. n. 72/2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- La Legge regionale n. 2/2003 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare un soggetto del Terzo Settore con cui stipulare apposita convenzione per la gestione del **Progetto "Equipe multi professionale Stazioni di Posta" - finanziato con risorse PNRR - Next Generation EU (Missione 5 –** Inclusione e Coesione, **Componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", **sottocomponente 1** "Servizi sociali, disabilità e marginalità

sociale", **- Investimento 1.3 - Sub- Investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta")- CUP: E94H22000250006, CIG B6891BE8B5.**

DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo (istituita con atto pubblico, scrittura privata autenticata o nelle altre forme previste dalle Legge), che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione Procedente (AP)**: il Comune di Riccione - Capofila del Distretto di Riccione, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione Procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co- progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con cui attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;
- **Milestone**: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale;
- **Target**: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
- **Output:** Indicatore quantitativo che mira a descrivere lo stato di avanzamento del progetto. Si tratta di uno strumento di monitoraggio intermedio rispetto agli indicatori target, che consente di intervenire tempestivamente qualora si riscontrino criticità rispetto al raggiungimento dei target.

OGGETTO E FINALITÁ DELL'AVVISO

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, per la gestione del Progetto **"Equipe multi professionale Stazioni di Posta".**

La co-progettazione prevede la costituzione di un'équipe specialistica con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, trans culturali (operatori esperti/educatori/psicologi, consulente legale-giuridico, mediatori culturali) dedicata alle Stazioni di Posta nelle sedi di Morciano di Romagna e San Giovanni in Marignano opportunamente ristrutturate e predisposte.

La Stazione di Posta si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi e un "ponte" verso la rete dei servizi e degli operatori del territorio, compresi quelli afferenti alle associazioni e Enti del Terzo Settore operanti sul territorio.

Nello specifico L'équipe dovrà garantire e realizzare le seguenti attività:

- presidiare l'apertura per almeno 5 mezze giornate tra la Stazione di Posta di Morciano di Romagna e quella di San Giovanni in Marignano;

- realizzare le seguenti attività previste dal progetto finanziato con risorse PNRR per l'ATS di Riccione:

Attività Core

- Front Office
- Assesment ed orientamento
- Presa in cario e case management – indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici
- Consulenza Amministrativa e legale (ove necessario, presso gli sportelli/servizi in relazione a pratiche anagrafiche/documentali/di residenza, pratiche amministrative contributive/lavorative, pratiche legali o giuridiche per gli stranieri, ecc.)
- Accompagnamento delle persone senza dimora per la richiesta di residenza fittizia
- Servizio di fermo posta/casella di posta elettronica.

Attività trasversali:

- Formazione, monitoraggio, accompagnamento (ciò consistendo anche nell'indirizzare e orientare verso i punti del territorio per soddisfare bisogni primari: sanitari, pasti, igiene personale, ecc.);
- Cabine di regia e governance territoriali

per un numero minimo di 100 persone tra quelle che potranno accedere spontaneamente e quelle segnalate/individuate/inviate degli operatori della rete dei servizi;

Il modello organizzativo e operativo non può prescindere da un lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale:

- Assistenti Sociali degli Sportelli Sociali in rete con Equipe Povertà e Equipe dedicata alla grave marginalità;
- la rete delle Unità di strada e dormitori;
- i servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (Mense e Centri di Distribuzione; Servizi per la cura e l'igiene delle persone).

Si rimanda all'allegato Documento Progettuale per gli approfondimenti (All.1).

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un ETS, singolo o associato, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato

all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività a partire dal Documento Progettuale (DP - Allegato 1), predisposto dall'Amministrazione Procedente, e, conseguentemente, l'attivazione del rapporto di partenariato con l'Ente Attuatore Partner (EAP) selezionato, per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a candidarsi secondo le modalità sotto riportate, presentando, tra gli altri allegati ivi previsti, una Proposta Progettuale (PP), redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4 – Modello C. La PP dovrà essere elaborata secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP), dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), la cui Proposta Progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità sotto riportate.

La valutazione delle Proposte Progettuali presentate sarà demandata ad apposita Commissione che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori, individuerà, tra quelle pervenute, la proposta progettuale più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

DURATA DEL PROGETTO

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno una durata da giugno 2025 fino alla fine di marzo 2026 e si realizzeranno nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente avviso. In particolare, tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta in tempo utile per consentire all'Amministrazione Procedente di adempiere ai propri debiti informativi, di monitoraggio e rendicontazione nella piattaforma ministeriale Regis, nei termini previsti dalle disposizioni vigenti in materia di finanziamenti PNRR. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dal Ministero competente nei limiti del budget assegnato.

Si precisa che gli obiettivi previsti dal PNRR e declinati nella Convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione Procedente, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e la DG – Lotta alla Povertà devono essere raggiunti entro il mese di marzo 2026.

All'EAP selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi e i servizi sin dalla conclusione della Fase II sotto esplicitata, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

L'Ente Attuatore Partner è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli, anche comunitari, eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

BUDGET DI PROGETTO

Il Distretto di Riccione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso risorse pari a **€ 170.000,00 derivanti da risorse stanziate dall'Unione Europea - Finanziamento PNRR - Next Generation EU (Missione 5 –** Inclusione e Coesione, **Componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", **sottocomponente 1** "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", **- Investimento 1.3 - Sub - Investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta")**, per la realizzazione del Progetto ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09/05/2022.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione, a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che per essere ammissibili devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere sostenute successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, fatto salvo il caso di esecuzione anticipata, debitamente concordata con l'Amministrazione Procedente;
- essere coerenti con le finalità previste dal progetto e assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- essere sostenute nel rispettato del principio del divieto di doppio finanziamento.

A titolo esemplificativo potranno essere rimborsate le seguenti voci di costo:

- costo di personale eventualmente impiegato, per la quota di retribuzione esclusivamente e tassativamente riconducibile alle attività convenzionate;
- costi per sedi o utenze e materiali;
- oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- spese vive e documentate per la gestione delle attività (carburanti, manutenzioni, assicurazioni, ecc.);
- rimborso spese volontari nel rispetto dei limiti previsti dal CTS.

Non sono ammissibili:

- le spese che infrangono il divieto di duplicazione del finanziamento (o doppio finanziamento). Tale divieto prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi.

Tali risorse, da valorizzare nel piano economico- finanziario della PP, possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie. Secondo quanto previsto dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, approvate con decreto 71/2021 MLPS, con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato come compartecipazione dell'EAP, attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente

qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tale valorizzazione dovrà essere indicata nel piano economico-finanziario della PP, facendo espressamente riferimento al profilo e al contatto collettivo a cui si fa riferimento.

Il piano economico-finanziario complessivo del PD sarà costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'AP e dall'EAP selezionato e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Si precisa che per l'utilizzo delle sedi dovrà essere prevista nel piano finanziario una spesa per la pulizia delle sedi.

FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra Amministrazione Procedente ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Lo scopo è la costituzione di un partenariato privato-sociale da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione delle attività co-progettate.

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (comma 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e comma 2-bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la presente procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE I - **Individuazione del soggetto partner** con cui sviluppare le attività di co- progettazione e di realizzazione degli interventi in oggetto**.**
L'Ente Attuatore Partner sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità sotto riportate.

FASE II - **Definizione del Progetto Definitivo (PD)**, attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione e i referenti tecnici del Soggetto partner selezionato.
La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla Proposta Progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Documento Progettuale (All. 1) e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti relativi alla progettualità.
Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.
In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, l'AP si riserva la facoltà di revocare la procedura.
La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione (accordo ex art. 11 L. 241/1990) tra il Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione e l'Ente Attuatore Partner selezionato (EAP), avente ad oggetto l'esecuzione delle attività co-progettate, nella quale saranno definite le modalità di gestione

del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse con specifica disciplina dei reciprochi obblighi.
La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

a. oggetto;
b. durata dell'accordo;
c. progetto definitivo;
d. impegni delle parti;
e. quadro economico;
f. monitoraggio;
g. assicurazioni;
h. revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti;
i. modalità di revisione della convenzione;
j. termini e modalità di rendicontazione delle spese.
k. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

FASE IV – Esecuzione della Convenzione, che prevede:
- l'esecuzione delle attività co-progettate previste nel Progetto Definitivo;
- il costante monitoraggio delle attività da parte degli enti co-progettanti;
- la rendicontazione delle spese.

FASE I – Individuazione del soggetto partner

Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione:
nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 oltre alle ONLUS che versano in regime transitorio[1], aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Per poter partecipare alla selezione, i partecipanti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale, di ordine speciale connessi con l'oggetto della presente procedura, nonché dei requisiti derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di PNRR.

Requisiti di ordine generale:

a. iscrizione da almeno 1 anno al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore o all'apposita anagrafe delle Onlus istituita presso l'Agenzia delle Entrate;

[1] Per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS (avviata il 23 novembre 2021) si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460 del 1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea (non ancora operativa) sulle disposizioni fiscali del Codice sottoposte al predetto regime autorizzatorio, nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106, che riconosce agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS.

b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale, prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione. Sono causa di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1°giugno 2015. La presente condizione non ricorre quando l'operatore economico ha ottemperato ai sui obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali non devono trovarsi in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Riccione (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Riccione, negli ultimi tre anni di servizio;
- assenza (nei tre anni precedenti) di provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- non essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- mancata applicazione al personale dipendente del contratto nazionale del settore e dei contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

a. possesso di esperienza comprovata, di almeno 12 mesi, dell'aver realizzato, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, interventi e progetti afferenti all'ambito della marginalità (in caso di esperienza presso Enti pubblici la verifica potrà essere svolta attraverso la richiesta di apposita documentazione presso la pubblica amministrazione indicata da parte dell'AP. In caso di esperienza presso Enti privati sarà necessario allegare documentazione a supporto);
b. disponibilità di un referente tecnico di progetto che abbia maturato adeguata esperienza nell'ambito di servizi e azioni relative alla co-progettazione in essere per cui sarà necessario allegare il curriculum vitae debitamente sottoscritto;

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso, ad eccezione dei requisiti sub a) e sub b), qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Requisiti e obblighi in capo all'ente proponente derivanti dalle norme attuative del PNRR:

In fase di selezione e di realizzazione l'Ente Proponente è tenuto a rispettare i seguenti **principi, obblighi e priorità trasversali previsti in materia di attuazione del PNRR**:

• il **legale rappresentante e il Titolare effettivo** - qualora non coincidente con il Legale rappresentante -**non devono trovarsi in ipotesi di conflitto di interesse ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241**, il quale, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può sussistere quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto;
• principi trasversali: **parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali, disabilità, inclusione lavorativa delle persone con disabilità**. Si rimanda a tal

fine allo specifico paragrafo del Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori Par. 2.4.1 – Parità di genere e generazionale, di cui l'Ente Proponente è tenuto a prendere visione:

https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Attuazione-Interventi-PNRR/Pagine/M5C2

• obbligo di **conseguimento di target e milestone**, in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati. Si specifica che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e di decurtazione o revoca del finanziamento da parte del MLPS, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021, è prevista la riduzione e revoca dei contributi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione Europea.

• obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**DNSH – "Do No Significant Harm"**) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Si rimanda a tal fine allo specifico paragrafo del Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori Par. 2.4.2 - Principio DNSH (Do No Significant Harm), di cui l'Ente Proponente è tenuto a prendere visione:

https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Attuazione-Interventi-PNRR/Pagine/M5C2

• obbligo di adottare misure finalizzate alla **prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (c.d. "doppio finanziamento**");

• obblighi in materia di **comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica:

Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia Socialità di Quartiere, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo, comune.riccione@legalmail.it **entro e non oltre le ore 12.00 del 19/05/2025,** indicando in oggetto la dicitura: *Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione del Progetto "Equipe multi professionale Stazioni di Posta" - finanziato con risorse PNRR (Missione 5 – Inclusione e Coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", - Investimento 1.3. - Sub- Investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta", - Next Generation EU)- CUP E94H22000250006 e CIG CIG B6891BE8B5.*

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura, in ogni fase dell'iter di co-progettazione.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato 2 - **"MOD. A)**" del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.
In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia

autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del raggruppamento;

- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA** resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato 3 "**MOD. B)**" del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso.
La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.
In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.
La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS.

L'istante dovrà produrre unitamente alla dichiarazione sostitutiva:
- Dichiarazione resa dal Titolare Effettivo/dai Titolari Effettivi[2] (in caso di composizione plurisoggettiva), resa sul modulo **Allegato 3.1**;
– Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi redatta su apposita modulistica, firmato dal Legale Rappresentante/ da altro soggetto munito di poteri di rappresentanza e dal Titolare Effettivo – qualora non coincidente con il Legale Rappresentante, resa sul modulo **Allegato 3.2** (In caso di composizione plurisoggettiva il modello dovrà essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti/soggetto munito di poteri di rappresentanza o dai Titolari Effettivi dei membri dell'aggregazione).

C. PROPOSTA PROGETTUALE: La proposta progettuale (P.P.) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato 4 - **MOD C.**
La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Progettuale (DP), posto a base della procedura, illustrando le azioni proposte e un'ipotesi di realizzazione evidenziando il ruolo del Soggetto Partner, le figure impiegate riportate in un prospetto riepilogativo (in cui vengano specificati il numero di figure professionali coinvolte nel servizio, il profilo professionale, il titolo di studio, l'eventuale iscrizione ad albi, l'esperienza professionale maturata e il numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto. **Per ogni figura si chiede di allegare curriculum vitae sottoscritto**), le risorse strumentali messe in campo, eventuali altre collaborazioni. Andranno descritti i contenuti oggetto di valutazione previsti di seguito (Criteri di valutazione). La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire l'organismo partecipante a titolo di compartecipazione, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione dall'Ente Attuatore Partner.

[2] *Il titolare effettivo è individuato secondo tre criteri, quali:*
▪ *Criterio dell'assetto proprietario, in base al quale il titolare effettivo è colui che detiene una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se tale partecipazione è detenuta da una persona giuridica diversa da una persona fisica è necessario risalire la catena proprietaria per individuare la persona fisica qualificabile come titolare effettivo.*
▪ *Criterio del controllo, in base al quale il titolare effettivo è colui che, tramite il possesso della maggioranza dei voti o di vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli stakeholders. Tale criterio si applica laddove quello dell'assetto proprietario non è attuabile.*

La stesura della proposta progettuale prevede una redazione in formato elettronico utilizzando font Arial o Helvetica con ampiezza 12 px; le pagine previste per la stesura sono al massimo 15 facciate, incluse immagini, tabelle ed esclusi gli eventuali allegati.
In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Cause di esclusione
Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- incomplete o prive dei requisiti
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Valutazione delle domande pervenute, delle proposte progettuali, conclusione della procedura

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in osservanza della Legge n. 241/1990, valuterà la regolarità formale dell'istanza di partecipazione (inclusa la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso) e della Proposta Progettuale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il RUP dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di Valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione di Valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle Proposte Progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo paragrafo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più Proposte Progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione Procedente.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- attribuzione dei punteggi finali e individuazione del soggetto con cui avviare la co-progettazione.

Successivamente il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione della Proposta Progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione definitiva anche in presenza di un solo progetto valido.

Criteri di valutazione

In osservanza ai principi di imparzialità e trasparenza, la Commissione tecnica utilizzerà per la valutazione delle Proposte Progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi (complessivamente 100 punti) i seguenti criteri:

1) Approccio teorico-metodologico	La Commissione valuterà la capacità di analisi e l'approccio teorico-metodologico della proposta presentata. Parametri di valutazione: completezza, accuratezza e coerenza della descrizione.	**max punti 15**
2) Caratteristiche del soggetto proponente	La Commissione valuterà: l'esperienza maturata dall'ETS nell'ambito di riferimento a favore del target oggetto della co-progettazione. Parametri di valutazione: verrà assegnato un punteggio complessivo in relazione alla qualità dell'esperienza descritta.	**max punti 10**
3) Qualità organizzativa ed esecutiva della proposta	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi e le professionalità messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione; b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione e il monitoraggio delle attività; C) le modalità di coordinamento degli interventi e le figure individuate per tale azione. Parametri di valutazione: qualità e fattibilità della proposta.	**max punti 40**
4) Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà: a) gli accordi già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS; b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale, con gli enti locali ed altre realtà del terzo Settore presenti sul territorio. Parametri di valutazione: qualità e quantità di accordi e modalità di collaborazione con la rete a sostegno del progetto.	**max punti 15**
5) Proposte innovative e risorse di co-partecipazione garantite	La Commissione valuterà: le proposte innovative e gli apporti di risorse a supporto. Parametri di valutazione: qualità e quantità delle proposte innovative e compartecipazione.	**max punti 20**

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

1.0	ottimo
0.9	distinto
0.8	molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente
0.5	accettabile
0.4	appena accettabile
0.3	mediocre

0.2	molto carente
0.1	inadeguato
0.0	Non rispondente o non valutabile

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

La Proposta Progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa “Qualità organizzativa ed esecutiva della proposta”.

Fase II- Definizione del Progetto Definitivo (PD)
Tavolo di co-progettazione

L’ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio ottenuto nella valutazione della Proposta Progettuale parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo “Tavolo”), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest’ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il Progetto Definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della Proposta Progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dal Comune in sede di Documento Progettuale (DP).

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l’esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell’Amministrazione procedente, quest’ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l’ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l’intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo atto di individuazione del partner. L’Amministrazione Procedente escluderà dalla procedura, e in qualsiasi fase della stessa, l’EAP che dovesse risultare carente dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

L’Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell’ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

FASE III – Stipula della Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. contenente la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto Definitivo, regolerà i rapporti tra il Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

L'Amministrazione Procedente si riserva di richiedere l'avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione.

Con la stipula della Convenzione nella forma della scrittura privata il Comune di Riccione inviterà il Soggetto selezionato/partner (EAP) a:

- produrre l'eventuale comunicazione in cui viene indicato il dato aggiornato sulla titolarità effettiva (Allegato 3.1), solo qualora modificato rispetto a quanto già comunicato in sede di partecipazione alla procedura di selezione;
- produrre dichiarazione di assenza di conflitto di interessi aggiornata;
- obbligarsi, se tenuto:
  - a produrre entro 6 mesi la relazione di genere ed una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n.68
  - o a produrre il rapporto di genere, contestualmente alla firma;
- produrre l'atto di formalizzazione dell'ATS, in caso di aggregazione costituenda;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di contributo/rimborso al Partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione trasferirà all'Ente attuatore Partner le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della realizzazione degli interventi e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

FASE IV – Esecuzione della Convenzione

L'AP e l'EAP collaboreranno attivamente al monitoraggio delle attività progettuali, al fine della piena realizzazione degli obiettivi previsti per lo specifico sub-investimento 1.3.2 e per la progettualità oggetto della presente procedura:
- *milestone* (traguardi qualitativi)
- *target* (traguardi quantitativi).

A tal fine, l'EAP dovrà fornire tempestivamente all'AP tutte le informazioni e tutta la documentazione necessaria a valorizzare gli indicatori di output previsti per il progetto, quali indicatori quantitativi che consentono di monitorare l'avanzamento del target in relazione al numero di beneficiari previsto nel progetto.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal Progetto Definitivo e dalla Convenzione.

L’EAP dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell’attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dalla Convenzione, anche mediante la condivisione dei documenti fiscali e contabili.

L’EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali collaboratori/partner, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L’AP si riserva, in qualsiasi momento:
- di chiedere all’EAP la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Documento Progettuale.

Con il presente avviso l’Amministrazione procedente intende promuovere la natura “circolare” della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L’ATS di Riccione e l’EAP individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l’intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l’opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l’assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Documento Progettuale allegato al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità “Regolamento”), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente

procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione Procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Riccione, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@comune.riccione.rn.it

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente Istruttoria saranno pubblicate sul sito web istituzionale del Comune di Riccione – sezione "Avvisi" : https://www.comune.riccione.rn.it/it .

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso è la dott.ssa Giulia Gambuti Posizione di Elevata Qualificazione del Coordinamento Area sociale e Socio-sanitaria distrettuale, funzionalmente assegnata al Settore 3 "Servizi alla Persona e alla Famiglia-Socialità di Quartiere".

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP all'indirizzo PEC comune.riccione@legalmail.it, all'attenzione del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere, **entro e non oltre le ore 12.00 del 09/05/2025.**

Non saranno esaminate le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica, con altre modalità ed oltre il termine sopraindicato.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente https://www.comune.riccione.rn.it/it , nella sezione "Avvisi".

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti.

Il presente Avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano le disposizioni del Codice Civile e, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente
del Settore Servizi alla persona e alla
Famiglia – Socialità di Quartiere
e Direttore Ufficio di Piano
Distretto di Riccione
Dott.ssa Laura Rossi

Allegati:

- Allegato 1 –Documento Progettuale;
- Allegato 2 – Modello A Istanza di partecipazione;
- Allegato 3 – Modello B Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato 3.1 – Modello Dichiarazione resa dal/i Titolare/i Effettivo/i;
- Allegato 3.2 – Modello Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
- Allegato 4 – Modello C Schema di proposta progettuale.